

Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 13 ottobre 2008

Meteorologia: settembre 2008

Precipitazioni e fresco

Il mese di settembre è risultato relativamente fresco: lo scarto negativo della temperatura mensile è stato tra 0.5 e 1.5 gradi con i valori più alti lungo le Alpi e in montagna. Era da ben due anni e mezzo che un mese non presentava più una deviazione negativa così grande. L'aggiunta di precipitazioni consistenti ha fatto apparire il mese come "brutto", anche se il deficit del soleggiamento non è stato particolarmente vistoso, almeno a basse quote, dove sono mancati tra il 5 e il 10% delle ore di sole. Nelle Alpi e in Engadina lo scarto è però stato più marcato, con valori negativi tra il 10 e 20%.

In generale, il semestre estivo non partico-

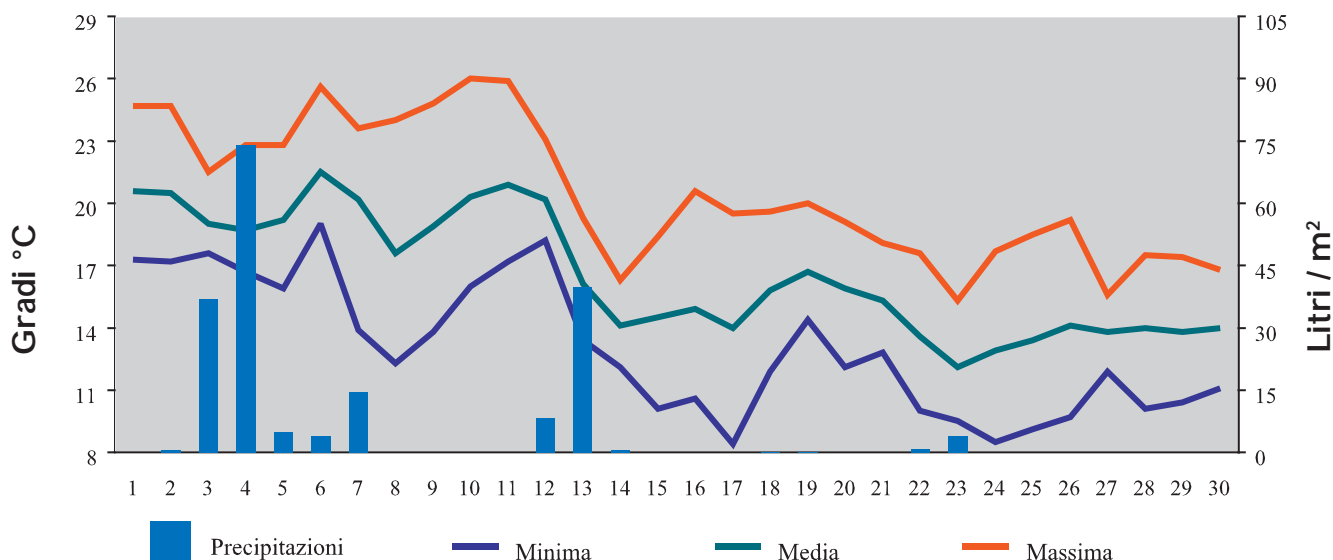
larmente soleggiato ha portato a un inizio della vendemmia soltanto per la fine di settembre, la temperatura è però stata relativamente elevata (a parte settembre) e i ghiacciai si sono fortemente ritirati anche quest'anno, perdendo un notevole volume di ghiaccio.

Anche al nord delle Alpi le precipitazioni sono cadute copiose e in generale il deficit termico e di sole è stato più marcato che al sud. La prima metà del mese è stata contrassegnata dalle precipitazioni, la seconda da nebbia e bise fredda.

Al sud delle Alpi si sono verificati una decina di giorni con precipitazioni, valore questo vicino alla media pluriennale, ma concentrati nella prima metà del mese e con una fase particolarmente intensa sul Sopraceneri. Vi è così stata una marcata diminuzione dei quantitativi andando dalle Alpi verso sud, con valori fino a tre volte la media nel Sopraceneri (Sonogno), a un deficit del 30% nel Mendrisiotto (Stabio).

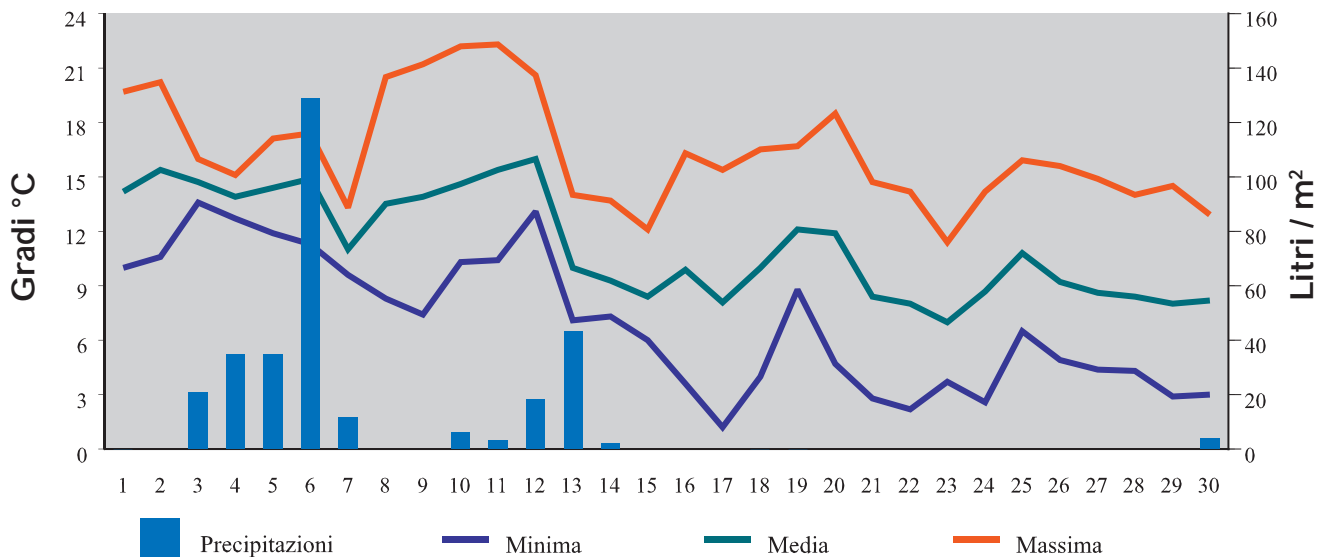
Una prima fase di precipitazioni intense ha avuto luogo tra mercoledì 3 e domenica 7 settembre (circa 90 ore) e ha toccato in particolare la zona tra le Centovalli/Onsernone, valle Maggia, valle Verzasca, valle Leventina e val di Ble-

Andamento della temperatura e delle precipitazioni, per giorno, a Lugano, nel mese di settembre 2008



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Andamento della temperatura e delle precipitazioni, per giorno, a Piotta, nel mese di settembre 2008



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

nio, dove sono caduti fino a ca. 600 litri di acqua per mq. Nelle altre regioni del sud delle Alpi, i quantitativi sono risultati nettamente meno importanti e in particolare nel basso Mendrisotto le piogge sono cadute molto modeste, con soli 40 litri circa a Stabio. Questa fase di precipitazioni è stata causata da un massiccio afflusso di aria caldo-umida dal Mediterraneo che nel suo spostamento verso nord è stata destabilizzata dalle Alpi (sbarramento). L'aria particolarmente calda, in pianura si è avuta anche una sensibile fase di scirocco, ha mantenuto elevato il limite delle nevicate (oltre i 3000 metri di quota). Le precipitazioni sono così cadute sotto forma liquida su praticamente tutto il territorio e hanno causato un vistoso aumento della portata dei fiumi e del livello del Verbano. Attorno a mezzogiorno di domenica i deflussi hanno raggiunto le punte massime con ca. 1100 mc al secondo per il Ticino, 2100 per la Maggia e 550 per la Verzasca. Da circa 15 anni i fiumi ticinesi principali non avevano più fatto registrare una simile portata. Il livello del Verbano non ha però raggiunto la soglia di guardia (195 m slm), grazie anche al Toce che non ha avuto una portata rilevante.

Appena una settimana più tardi, sabato 13 e in parte domenica 14 settembre, sono di nuovo cadute precipitazioni localmente abbondanti.

I quantitativi maggiori, con punte di oltre 100 litri di acqua per mq, sono stati rilevati fra le Centovalli e la Valle di Goms, passando per la Valle Onsernone e l'Alta Valle Maggia. In misura minore, le piogge hanno toccato anche alcune regioni del Nord delle Alpi, come il Rheinwald, la Svizzera centro-occidentale fino alla regione del Napf e la zona di Basilea. A differenza del fine-settimana precedente, quando le temperature erano molto elevate, il limite delle nevicate in questa occasione è sceso fin sotto i 2000 m, imbiancando diversi passi alpini. All'inizio, tuttavia, il limite delle nevicate variava di molto da una regione all'altra. Il limite fra una massa d'aria fredda di origine polare e un'altra più calda di origine subtropicale si trovava infatti proprio sulle Alpi: sabato a mezzogiorno, ad esempio, nevicava fino a 1800 m nell'Oberland Bernese (in parte anche a causa del raffreddamento causato dalle precipitazioni stesse nelle valli), ma solo oltre i 3000 m nei Grigioni.

Nella prima decina di giorni del mese, nonostante le precipitazioni ma grazie alle correnti prevalentemente da sud, la temperatura è restata vicina o persino superiore alla media, con massime in pianura ancora fin verso 25 gradi. In seguito, la rotazione delle correnti a nord-ovest ha causato un rapido abbassamento della temperatura a valori più tipici per la fine di

ottobre che per settembre. La seconda metà del mese è invece stata caratterizzata dalla presenza di zone di alte pressioni sul nord dell'Europa o sul vicino Atlantico che hanno portato una netta stabilizzazione del tempo anche sulla regione alpina. Le correnti associate agli anticloni, perlopiù settentrionali o nordorientali, hanno però continuato a convogliare aria fresca verso le Alpi e la temperatura è costantemente restata sotto la norma per il resto del mese. ■

Tab.01: Bollettino meteorologico delle stazioni di Lugano (LU) e Locarno Monti (LM), nel mese di settembre, dal 1985

	Temperatura dell'aria in gradi centigradi						Ore di sole		Precipitazioni			
	Media		Minima		Massima		LU	LM	Giorni con pioggia ¹		mm totale	
	LU	LM	LU	LM	LU	LM			LU	LM	LU	LM
1985	18,6	18,4	11,3	10,2	27,9	28,5	247,8	262,1	4	5	50,2	79,7
1986	17,4	17,1	10,3	10,4	24,8	25,8	157,6	165,4	7	6	99,8	31,7
1987	19,4	19,0	9,4	9,6	27,0	27,2	201,6	213,6	6	8	63,0	77,3
1988	17,5	17,2	8,8	9,0	30,8	30,3	201,8	207,6	5	5	86,7	142,4
1989	17,1	17,3	9,4	10,5	24,6	26,0	156,2	174,2	5	4	47,6	29,6
1990	18,0	17,7	11,3	11,1	27,3	27,8	204,7	221,0	2	1	90,8	12,0
1991	19,6	19,4	9,7	8,8	28,8	30,0	159,7	170,2	9	9	381,5	561,4
1992	17,0	17,0	9,5	9,4	24,4	24,5	182,9	177,7	9	11	221,5	256,8
1993	16,4	15,8	7,6	7,7	23,6	23,9	125,5	124,6	14	14	359,6	385,1
1994	17,1	16,4	8,2	7,2	25,2	26,1	129,5	134,6	14	14	433,8	320,4
1995	15,2	14,6	5,8	5,1	23,7	24,5	152,6	158,8	14	15	446,8	371,0
1996	14,9	14,9	7,9	7,5	25,7	24,3	204,6	214,1	9	9	81,2	46,1
1997	19,3	19,0	11,9	12,3	28,0	27,9	215,8	227,5	2	2	26,8	13,4
1998	16,7	16,4	8,5	8,0	24,7	25,1	161,4	163,5	11	10	249,9	375,2
1999	18,5	18,1	10,9	11,0	26,7	26,4	151,2	164,4	11	12	233,3	544,6
2000	18,2	18,2	11,0	11,5	26,3	26,6	224,8	224,4	6	7	211,1	214,6
2001	15,7	15,2	7,5	7,6	25,2	26,1	212,6	200,9	11	12	69,0	150,4
2002	17,2	16,4	8,8	7,9	25,7	26,6	158,4	185,7	9	10	187,1	140,7
2003	18,2	17,8	11,1	10,7	27,5	27,2	224,8	230,7	6	8	44,1	68,7
2004	18,8	18,5	9,5	9,6	28,4	28,0	213,0	210,0	5	5	57,0	74,0
2005	18,4	18,3	12,2	11,2	28,8	29,7	177,0	187,0	13	8	62,0	55,9
2006	19,1	19,0	12,2	12,2	28,9	30,8	202,0	209,0	7	10	169,0	221,0
2007	17,1	16,8	8,7	7,8	27,8	27,5	233,0	237,0	7	8	123,0	199,0
2008	16,6	16,0	8,4	8,1	26,0	25,9	167,0	189,0	8	11	74,0	102,0

¹ Almeno 1,0 mm di pioggia o neve fusa.

Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Definizioni e avvertenze

I dati sulla meteorologia sono rilevati da MeteoSvizzera, Ufficio federale di meteorologia e climatologia, con l'aiuto di una rete di stazioni automatiche che misurano le grandezze rilevabili strumentalmente (temperatura, umidità, soleggiamento, ecc.) e di osservatori che stimano visivamente elementi quali la nuvolosità, la visibilità, lo stato del suolo, ecc. I dati sono raccolti centralmente alla sede principale di Zurigo, controllati, elaborati e messi a disposizione degli utenti con risoluzione di 10', oraria, giornaliera, mensile o annuale, a seconda del tipo di applicazione.

Glossario

Temperatura dell'aria in gradi centigradi (°C): temperatura misurata a 2 m di altezza sopra una superficie erbosa.

Soleggiamento in ore (h): durata della presenza del sole, misurata con l'eliometro. Il valore di 200W/m² rappresenta la soglia tra sole e ombra.

Precipitazioni in millimetri (mm): altezza totale dell'acqua caduta sotto forma di pioggia, neve o grandine, raccolta dal pluviometro.

Ulteriori definizioni: www.ti.ch/ustat > Metadati > Territorio e ambiente > Meteorologia

Informazioni

Ufficio federale di meteorologia e climatologia, MeteoSvizzera, Locarno-Monti
 Tel: +41 (0) 91 756 23 11, Fax: +41 (0) 091 756 23 10
meteosvizzera@meteosvizzera.ch
<http://www.meteosvizzera.ch>